

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

TERZA TAPPA DELL'ANNO VOCAZIONALE

SANTE QUARANTORE

(19 - 23 GENNAIO 1987)

**"Pregate il padrone della messe poichè
mandi operai alla sua messe"**

Carissimi,

dal 19 al 23 gennaio con le Sante Quarantore, cioè con la Esposizione Solenne del Santissimo Sacramento, vivremo la terza tappa di questo anno vocazionale sacerdotale.

E' una tappa di preghiera per le vocazioni che impegna tutta la Parrocchia poiché ogni comunità ha bisogno di pastori e maestri che in nome di Cristo siano animatori e padri nella fede.

E' un tempo che interessa l'Azione Cattolica e le Co-



munità Ecclesiali di Base poiché, nella nostra parrocchia, sono « scuole di preghiera e di vita apostolica » legate al Presbitero e al Vescovo.

E' una tappa che vuole sensibilizzare la Comunità alla scoperta del ministero presbiterale e coinvolge specialmente i gruppi giovanili in quanto condividono nei modi ad essi congeniali l'ansia e il mandato di Cristo, nei loro ambienti giovanili.

Questi motivi di fondo, assunti da tutti, possono tradursi:

- 1) **in impegno a non trascurare l'adorazione anche notturna**, ma ad assumerla insieme a tutta la Comunità.
- 2) **in accoglienza delle indicazioni** che per tale tappa saranno offerte dai sacerdoti e dal nostro Vescovo.
- 3) **in ricerca di iniziative** che rendano la Comunità parrocchiale attenta al problema vocazionale sacerdotale.

Ci sia la preghiera personale di ciascuno, ma in modo particolare di coloro che, impediti fisicamente, possono però nell'offerta quotidiana della sofferenza, impetrare dal Signore il dono grande di sacerdoti dediti a salvare il mondo con l'annuncio coraggioso e quotidiano del Nome del Signore.

Con l'augurio che il tema delle Quarantore sia approfondito in un contesto di adorazione, di supplica e di ringraziamento, Vi attendiamo tutti, in questi giorni santi, secondo il programma accluso.

Con affetto

Trapani, 11 gennaio 1987.

DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO E
L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE « S. LORENZO »



Programma delle Sante Quarantore (19-23 Gennaio)

Lunedì 19 Gennaio 1987: Apertura delle Sante Quarantore Cittadine

Ore 18,30: Solenne Concelebrazione di tutti i Parroci della Città
Veglia di preghiera fino alle ore 24

Martedì 20 Gennaio - « L'Eucarestia e il presbitero religioso ».

Mercoledì 21 Gennaio - « L'Eucarestia e il presbitero diocesano ».
Giornata di Adorazione dei gruppi giovanili.

Giovedì 22 Gennaio - « L'Eucarestia e il presbitero contemplativo ».

Venerdì 23 Gennaio - « L'Eucarestia e il Vescovo ».

OGNI GIORNO: Dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16,00 alle ore 18,30: Esposizione del Santissimo e Adorazione

Ore 8,00 - S. Messa o Liturgia della Parola

Ore 12,00 - Recita dell'Ora Media

Ore 16,00 - Vespri

Ore 17,30 - Ora di Adorazione Comunitaria e Benedizione Eucaristica

Ore 18,30 - S. Messa Solenne

Dalle ore 19,30 alle 24,00: Adorazione Notturna.

Giovedì 22 Gennaio - CON GESU' NELLA NOTTE.

« Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici ».

Adorazione a porte chiuse con i seguenti turni: dalle ore 19,30 alle 24,00; dalle ore 24 alle ore 4,00; dalle ore 4,00 alle ore 8,00. (Occorre prenotarsi in sacrestia).

Venerdì 23 Gennaio - Ultimo giorno: Ore 18,30:

Breve processione Eucaristica (esterna).

Ore 19: Messa Solenne celebrata da S. E. Mons. Vescovo.

Carta Pastorale "S. Lorenzo"

« UNA NUOVA MENTALITA' ECCLESIALE, VERSO IL 1989,
ANNO DELLA CELEBRAZIONE DELLA MISSIONE PARROCCHIALE »

A livello di comunità parrocchiale :

- 1) La Comunità parrocchiale diventi sempre più sacramento di salvezza, più missione e più comunione di comunità vive, nelle quali ciascuno battezzato risvegli e fortifichi la propria fede.
- 2) Identificazione « chiara » dei fratelli impegnati (cioè degli operatori pastorali) nei gruppi di servizio, che deriva dall'appartenenza ad un gruppo di formazione (comunità di vita o associazione), e non dalla sola partecipazione a gruppi esclusivamente di servizio. Tutti i fratelli impegnati siano sensibilizzati alla preghiera, alla liturgia quotidiana e alla fraternità, elementi indispensabili per poter instaurare quell'unione con Dio e tra gli uomini che contraddistingue le comunità vive e le associazioni, e da cui scaturisce l'entusiasmo del lavoro e del servizio agli altri, specialmente agli *ultimi*. E' necessario, inoltre, che l'impegno suddetto si manifesti anche in una generale tensione alla formazione dei laici perché agiscano coerentemente in famiglia, nell'ambiente e nel posto di lavoro.
- 3) Crescita dei centri di ascolto nelle dieci zone pastorali del Quartiere, affinché diventino comunità di fede e di preghiera. Il maggior numero possibile di battezzati partecipi a queste piccole comunità, in modo che ogni famiglia, e possibilmente ogni persona faccia un'esperienza comunitaria di fede. Curare la formazione dei coordinatori e degli animatori missionari.

A livello di pastorale familiare :

- 4) La Parrocchia si impegna ad educare la famiglia alla preghiera, evidenziando la necessità della presenza, all'interno di ogni nucleo familiare, della Bibbia, e quindi della sua meditazione, attraverso cui ci si converte e si perviene alla dimensione di popolo di Dio. Solo allora si potrà ottenere che il popolo preghi con la Parola di Dio, abbia consapevolezza di ciò che è la fede, riconosca Cristo Signore e professi questa fede nella sua vita quotidiana con atti concreti di culto e di servizio fraterno.

A livello di servizi pastorali :

- 5) Per quanto riguarda la catechesi, la liturgia e la promozione umana, si deve garantire un'azione parallela che consenta un processo generale di crescita e contemporaneamente il raggiungimento delle finalità proprie di questi servizi. Più specificatamente si deve mirare ad una catechesi adeguata dei bambini, fanciulli, adolescenti e giovani; ad una catechesi pre-sacramentale che porti all'inserimento degli adulti nella vita comunitaria, attraverso cui possano prendere coscienza del sacramento che celebrano e viverlo con coerenza.
Si aiutino specialmente i giovani ad assumere una coscienza critica che permetta loro di difendersi dalle strumentalizzazioni più evidenti della società di oggi. La liturgia sia feriale che domenicale-festiva, dovrà favorire la scoperta del senso della vita nella fede e diventare una celebrazione festosa, ma non dispersiva, della vita della comunità, ricordando sempre che la chiesa è luogo di preghiera e di culto, e non un centro di incontro mondano.
Finalizzati al rafforzamento di questa coscienza di una vita cristiana, dovranno essere creati dei momenti di rinnovamento spirituale animati da una partecipazione generale di preghiera e canto.
In relazione ai servizi di promozione umana, l'orientamento fondamentale è quello di promuovere al-

cune iniziative atte ad aiutare categorie bisognose come gli ammalati, gli anziani, gli inabili, gli emarginati, sia moralmente che socialmente, favorendone l'inserimento nella vita comunitaria. Altro punto fondamentale è la partecipazione dei fratelli impegnati nelle strutture sociali e civili.

A livello di pastorale ministeriale :

- 6) Si tratta di continuare nello sforzo di suscitare nuovi laici che scoprono la loro vocazione e la loro missionarietà (vedi documento della CEI e del Vescovo); ottenere dai laici, soprattutto dai giovani, una sempre maggiore consapevolezza e abilità per il proprio ruolo all'interno della Chiesa. In tal senso occorre un cammino di fede che porterà alla scoperta e valorizzazione dei Ministeri istituiti a cui tutti possono accedere previa maturazione di fede e teologica. Il discernimento dei Ministeri e delle vocazioni, in parrocchia, è di competenza esclusiva del Parroco.

A livello di pastorale del lavoro :

- 7) Bisogna coinvolgere tutta la comunità parrocchiale:
 - a) nella creazione di comunità e strutture dove il lavoratore si senta a proprio agio;
 - b) suscitare la partecipazione di tutti i lavoratori per quel che riguarda la vita della comunità.
 Pur essendo questo un problema finora poco sentito nella nostra parrocchia, si avverte adesso il bisogno di agire in questo campo.

A livello di strutture di partecipazione alle decisioni della vita civile :

- 8) Sarà necessario ricreare le strutture di partecipazione del popolo, come il consiglio di quartiere, anche se con carattere provvisorio.
La gente del nostro quartiere potrà così avere diversi spazi di partecipazione alle decisioni della vita collettiva e dimostrare nell'impegno civile il proprio impegno di fede.

A livello delle strutture di collaborazione :

- 9) Miglioramento di tutte le strutture comunitarie: Consiglio dei Presbiteri, Consiglio pastorale, Assemblea parrocchiale, Assemblea CEB e ACI, Consulta giovanile, Equipe di coordinamento zonale missionario, Equipe della scuola di teologia per laici, Consiglio per gli affari economici, ecc. Si auspica in tal senso una sempre più assidua ed efficace partecipazione dei fedeli a tali organi.

A livello di comunicazioni :

- 10) Si tratta di rafforzare e completare quanto già esiste perché il messaggio cristiano arrivi sempre dovunque e a tutti.

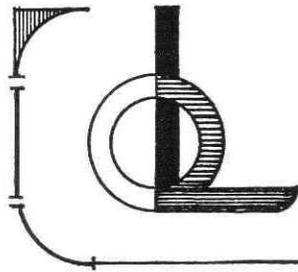
A livello economico e finanziario :

- 11) Il discorso iniziato con l'istituzione del Consiglio per gli affari economici dovrà indirizzarsi ad una maggiore sensibilizzazione, ad una partecipazione più diretta ed efficace dei membri della comunità parrocchiale, fino ad arrivare al sostenimento collettivo degli oneri della comunità stessa, specialmente dei più poveri.

A livello di servizi tecnici :

- 12) Ultimo punto, ma non per questo di scarsa importanza, sono i servizi tecnici, i quali si dovranno progressivamente ampliare e adeguare alle esigenze via via emergenti, e per lo svolgimento dei quali occorrono nuovi collaboratori.

DOCUMENTO APPROVATO
DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
IL 15 - 11 - 1986



associazione
• **culturale**
• **laurenziana**

Si è inaugurata, domenica 4 gennaio, alla presenza di S. E. Mons. Vescovo, in Parrocchia l'Associazione Culturale « Laurenziana », con un Concerto di Musica Rinascimentale del Coro Polifonico « Petrae Voces Sonique ».

L'Associazione si propone di promuovere e incoraggiare la cultura nelle sue varie forme. Inutile sottolineare l'importanza che viene ad avere nella nostra realtà ecclesiale questo momento: è la Chiesa che diventa sempre più bella, più pronta a rispondere al comando del suo Signore: « andate, . . . annunciate . . . ».

Più volte il magistero, specialmente di Giovanni Paolo II, e il Concilio Vaticano II, raccomandano l'impegno del cristiano nel sociale, nella cultura che è espressione dell'uomo. I cristiani che propongono il loro modo di intendere, di vivere, di sentire, in ciò stesso elaborano e propongono « cultura cristiana ».

La nostra comunità, alla scuola dell'Eucaristia, ha imparato e vuole continuare ad imparare la dinamica dell'Incarnazione di Lui che, Verbo eterno, si fa carne assumendo un nome, un territorio, una storia per far divenire la storia dell'uomo storia di Dio e manifestarsi Lui, l'Eterno, come il Dio della storia. E' per questo che noi cristiani di questa comunità parrocchiale sentiamo urgente il bisogno di recare una buona parola anche in questo difficile ambito che è la cultura. La nostra comunità, non da ora certamente, si è posta il problema di essere centro di proposte culturali attraverso le quali portare al mondo l'ideale cristiano. Ed ecco che questa Associazione viene ad essere momento che riconosce e istituzionalizza tutto ciò che di buono si è prodotto nella nostra comunità come espressione del nostro impegno e della nostra fede, e di iniziative la nostra comunità, grazie a Dio, è davvero ricca ed anche di possibilità di espressione. L'Associazione si propone quindi di ordinare nella necessaria complementarietà tutte le belle realtà già esistenti e di favorire ogni iniziativa tendente ad una maturazione della sensibilità della nostra gente, convinti che ciò renda fertile il terreno per la semina della Parola.

Auguri al Coro Polifonico, alla Filodrammatica, al « Grande Presepe artistico », ai Concerti d'organo, alla Rassegna delle Corali « Città di Trapani », alle Mostre, alla Scuola di Formazione Teologica di base per Laici, e a tutto ciò che di sano e di bello il genio e la capacità espressiva dei nostri cristiani sa produrre.

E' questa l'Associazione culturale « Laurenziana », nuova nota gioiosa in ciò che è il nostro impegno quotidiano: Auguri!

DON PIETRO MESSANA

CALENDARIO

12 Gennaio - Lunedì - Inizia il tempo ordinario (« Per annum »)

Ore 16: Inizia il Corso per gli animatori per la Missione Cittadina, presso la Parrocchia del Sacro Cuore. Si svolgerà ogni lunedì di Gennaio e Febbraio.
Ore 17: Verifica della Scuola di Teologia di base per Laici.

14 Gennaio - Mercoledì

Ore 19: Concerto dell'organista Franco Vito Gaiezza - Programma: « La nati- vité du Seigneur » di Olivier Messiaen.

15 Gennaio - Giovedì

Ore 19,30: Incontro degli operatori pastorali di zona e Gruppo « Lettera Aperta ».

17 Gennaio - Sabato

Ore 17: Consiglio Pastorale Parrocchiale:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Anno Vocazionale e 25° di ordinazione del Parroco;
- 2) Relazione Amministrativa;
- 3) Quarantore - Carnevale e Quaresima 1987;
- 4) Varie ed eventuali.

18 Gennaio - Domenica

Ore 11,30: Apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.

19 Gennaio - Lunedì

Ore 18,30: Solenne Concelebrazione per l'apertura delle Quarantore Cittadine.

20-21-22-23 Gennaio

Solenni Quarantore in Cattedrale.

24 Gennaio - Sabato

Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla Sala « Laurentina ».

25 Gennaio - Domenica

Giornata Mondiale per i lebbrosi.

Ore 11,30: Chiusura della Settimana per l'Unità dei Cristiani.

26 Gennaio - Lunedì

Ore 19: Inaugurazione del Secondo Anno della Scuola parrocchiale di Teologia di Base per Laici.

29 Gennaio - Giovedì

Ore 19,30: Riunione della « Caritas ». Ogni gruppo mandi un suo rappresentante.

30 Gennaio - Venerdì

Ore 17,30: Messa.
Ore 18,30: Liturgia Penitenziale.

1 Febbraio - Domenica

Giornata per la Vita

Ore 18: Ora di adorazione per la vita.

2 Febbraio - Lunedì - Presentazione del Signore al Tempio - Candelora

Ore 18: Solenne Pontificale del Vescovo e Benedizione delle Cande- le. Le suore della Città rinnovano la loro Consacrazione al Signore.

6 Febbraio - Primo Venerdì del mese

Ore 18,30: Messa in onore del S. Cuore e Ora di adorazione per le Vocazioni.

12 Febbraio - Giovedì

Dalle ore 18,30 alle 20: Incontro di preghiera per i giovani al seminario. Tema: « Isaia, il profeta ».

13 Febbraio - Venerdì

Ore 17,30: Adorazione della Croce.
Ore 18,30: Messa per il Gruppo di preghiera di P. Pio.

14 Febbraio - Sabato

Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla Sala « Laurentina ».

19 Febbraio - Giovedì

Dalle ore 15,30 alle ore 20,30: Ritiro parrocchiale predicato da P. Vigilio Cappuccino, presso l'Istituto « Anna Alestra » delle Suore del Verbo Incarnato - Raganzili.

20 Febbraio - Venerdì

Dalle ore 15,30 alle ore 21: Adorazione Eucaristica per i gruppi Giovanili.

21 Febbraio - Sabato

Ore 17: Assemblea Parrocchiale di tutti i soci di Azione Cattolica, alla Sala « Laurentina ».

22 Febbraio - Domenica

Dalle ore 16 alle ore 22: Seconda Consulta Giovanile.

26 Febbraio - Giovedì Grasso

Ore 15: Carnevale all'Ospizio Marino con i bambini dell'Istituto. Si invita la Comunità a partecipare ed a portare doni di carnevale e dolci per i bambini.

28 Febbraio - 1 - 2 - 3 Marzo:

La Comunità vive nella gioia il Carnevale.

4 Marzo - Mercoledì delle Ceneri e Inizio di Quaresima

Inizia la quarta tappa dell'Anno Vocazionale - Giorno di astinenza e digiuno
Dalle ore 9 alle ore 17,30: Ritiro Spirituale al Seminario Vescovile (Raganzili) - Occorre prenotarsi in sacrestia e versare la somma di L. 10.000 per il pranzo comunitario.
Ore 18: Benedizione delle Ceneri e Solenne Pontificale in Cattedrale.

18-25 gennaio 1987
**SETTIMANA DI PREGHIERA
 PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**



UNITI IN CRISTO, UNA NUOVA CREAZIONE
 (2 Cor 5,17-6,4a)

TEMI E INTENZIONI PER OGNI GIORNO

- 1 - SE UNO E' IN CRISTO, E' UNA CREATURA NUOVA
 Letture: Is 65, 17-19; Sal 132; 2 Cor 5,17-6,4a; Gv 15, 1-7
Preghiamo per le Chiese dell'Asia
- 2 - IN CRISTO, DIO HA RICONCILIATO A SE' IL MONDO
 Letture: Os 2, 18-25; Sal 106, 1-16; Col 1, 15-20; Gv 3, 14-17
Preghiamo per le Chiese del Pacifico, dell'Australia e della Nuova Zelanda
- 3 - IN NOME DI CRISTO, LASCIATEVI RICONCILIARE CON DIO
 Letture: Is 45, 20-25; Sal 117, 14-29; Rm 5, 6-11; Mt 9, 10-13
Preghiamo per le Chiese dell'Africa
- 4 - DIO TRATTO' CRISTO DA PECCATO PER NOI
 Letture: Is 53, 1-8; Sal 50; Gal 3, 13-14; Gv 12, 27-33
Preghiamo per le Chiese dell'America Latina e dei Caraibi
- 5 - AFFINCHE' NOI DIVENTIAMO IN CRISTO GIUSTIZIA DI DIO
 Letture: Ger 23, 5-6; Sal 97; Ef 1, 7-14; Mt 18, 1-5
Preghiamo per le Chiese del Medio Oriente
- 6 - NON ACCOGLIETE INVANO LA GRAZIA DI DIO
 Letture: Is 5, 1-6; Sal 80; Gc 1, 22-25; Lc 6, 46-49
Preghiamo per le Chiese dell'Europa
- 7 - ECCO ORA IL GIORNO DELLA SALVEZZA
 Letture: Am 5, 18-24; Sal 94, 1-7; Eb 3, 7-15; Lc 19, 1-10
Preghiamo per le Chiese dell'America del Nord
- 8 - PRESENTIAMOCI COME MINISTRI DI DIO
 Letture: Ger 1, 4-10; Sal 15; 2 Cor 6, 4-10; Lc 22, 24-27
Preghiamo affinché le Chiese possano camminare insieme nel pellegrinaggio verso la piena unità

APERTURA DELLA SETTIMANA IN CATTEDRALE:
 Domenica 18 gennaio ore 11,30
CHIUSURA DELLA SETTIMANA:
 Domenica 25 gennaio ore 11,30

Tutti siamo chiamati ad impegnarci per tutta la vita nella preghiera, nella conversione e nella fraternità, affinché sotto l'azione dello Spirito Santo si ricomponga l'unità fra le Chiese.

PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

O Dio nostro Padre, noi che seguiamo Colui che è la Via, eccoci venire a te, compagni nel pellegrinaggio, per chiedere la tua guida e la tua grazia. Aiutaci a rendere la tua presenza in mezzo a noi così reale da avvicinarci sempre di più gli uni agli altri, sotto la guida del tuo Spirito Santo, affinché in ogni luogo gli uomini possano vedere l'unione dei nostri cuori e delle nostre menti che annuncia il tuo amorevole disegno per l'intero creato, rivelato in Gesù Cristo Nostro Signore.

Domenica 1 Febbraio 1987

GIORNATA PER LA VITA

« **Quale pace se non salviamo ogni vita?** »

è il tema scelto per la IX GIORNATA per la vita che sarà celebrata Domenica 1 Febbraio p. v.

Riportiamo uno stralcio del Messaggio dei nostri Vescovi:

« ... E' certamente segno chiaro di progresso l'impegno sempre crescente di uomini, nazioni e confessioni religiose per costruire la pace. Ma questa non viene distrutta soltanto sulle frontiere della guerra e degli attentati, è anche tradita là dove, legalmente o di nascosto, si uccide senza armi e con l'apparenza di un diritto o della pietà. Sopprimere con l'aborto la vita che nasce o volerne la conclusione con l'eutanasia non è in contraddizione con la condanna della guerra? »

I fatti di ogni giorno insegnano che non ci si salva dalla violenza, se consentiamo a volerla quando ci sembra utile. Perché se il diritto a negare la vita è affidato all'arbitrio, ci saranno sempre dei pretesti contro la pace.

E, allora, quale pace, se non scegliamo insieme di difendere e promuovere ogni vita e tutta la vita, dal primo sorgere fino al suo naturale tramonto? ... ».

PETIZIONE ALLE CAMERE

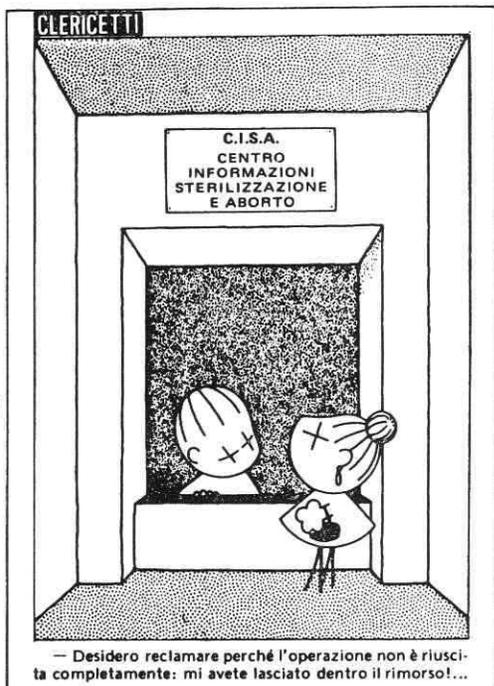
Ben 500 firme della nostra Comunità si sono unite alla raccolta nazionale per la petizione popolare che chiede allo Stato di riconoscere e garantire nelle sue leggi e nella sua politica i diritti inviolabili dell'uomo e difendere la vita umana dal concepimento alla morte naturale.

ABORTO E EUTANASIA

Mio caro Deputato ar Parlamento
 te vorrebbe avvertì de sta' un po' attento:
 che dietro de la legge de l'aborto
 — che c'è er profilo d'un bambino morto —
 c'è 'n'ombra che se chiama « eutanasia »
 coi lineamenti tua, e quelli mia.

Pasquino

DOMENICA
1 Febbraio
In Cattedrale
Ore 18
Ora Comunitaria
di adorazione
per la vita



Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

Quarta tappa dell'anno vocazionale

QUARESIMA: "Comunione e Comunità Sacerdotale e Missionaria"

Carissimi,

è iniziato il tempo forte ed impegnato dell'attesa quaresimale.

In questi quaranta giorni siamo chiamati a guardare il grande mistero della salvezza: Cristo che si configura nella sua Croce, Cristo che comincia ad emergere nella sua Resurrezione.

Da questo mistero Pasquale nasce una Comunità Sacerdotale e Missionaria che è la Chiesa.

Il tema di questa quaresima, che per noi è pure la quarta Tappa del nostro anno Vocazione, sarà: « La Chiesa, Redenta da Cristo, Comunione e Comunità Sacerdotale e Missionaria ».

Una Chiesa aperta al mondo è terreno fertile per le vocazioni.

Il recente documento pastorale della Chiesa Italiana: « Comunione e Comunità Missionaria », ci aiuterà anche a vivere la giornata di oggi, 8 marzo, festa della Donna e la Giornata del 22 marzo, decimo anniversario dell'Occupazione della nostra Cattedrale da parte degli alluvionati del 1976.

Il documento che studieremo non dimentica il ruolo della Donna che si va affermando sempre di più nella società contemporanea. La Donna trova un modello di servizio in Maria; alla Donna si riconosce la sublimità dell'amore gratuito che si esplica senza passare attraverso « l'investitura » del ministero sacerdotale.

Il documento inoltre ci aiuterà a riaffermare « l'opzione fondamentale » per i poveri, gli oppressi e gli emarginati, da noi fatta dal 22 marzo all'8 maggio 1977 (giorni dell'occupazione della Cattedrale).

Operando in comunione ed attuando « nuove forme di missionarietà che incrociano le reali esigenze dell'uomo » ci prepareremo alla nuova Missione parrocchiale che celebreremo nel 1989.

Incontrarsi ogni giorno nella Messa quotidiana delle ore 18,30, in questo tempo quaresimale, è il modo più bello per prepararci alla Pasqua.

Con affetto.

Trapani, 8 marzo 1987

Don Antonino Adragna - Parroco



Proposte per la Quaresima 1987

CONVERSIONE

Conversione concretizzata nella confessione frequente, mensile (possibilmente al venerdì).

PREGHIERA

Lasciamoci condurre dallo Spirito Santo in profondità. Pregare almeno una mezz'ora al mattino e una mezz'ora alla sera, spegnendo il televisore.

DIGIUNO COME FAME DI DIO

Al venerdì, nei limiti del possibile, digiunare a pane e acqua.

Il digiuno è sorgente di non violenza e di pace. Il digiuno ben compreso è purificazione, integrazione di forze vive. Porta alla preghiera.

EUCARESTIA

La Messa, non solo la Domenica, ma ogni giorno. La Messa vespertina diventi il fulcro della pietà e della vita della Parrocchia (Ogni sera la Messa sarà animata da un gruppo giovanile ecclesiale).

QUARESIMA DI CARITA'

« Condivisione con gli ultimi »

Domenica 15 Marzo: GIORNATA PER IL SEMINARIO

Domenica 22 Marzo: GIORNATA PER GLI ASSISTITI DALLE VOLONTARIE VINCENZIANE

Domenica 29 Marzo: GIORNATA PER LE MISSIONI

Domenica delle Palme 12 aprile: PER I POVERI

Nota Bene: Oltre queste raccolte, metti anche il ricavato di qualche pasto non consumato nella cassetta del Crocifisso posto al Centro della Chiesa — Andrà tutto per i poveri.

ESERCIZI SPIRITUALI AL POPOLO: 30 MARZO - 3 APRILE 1987

ESERCIZI SPIRITUALI: Lunedì 30 marzo, Martedì 31 marzo, Mercoledì 1 Aprile dalle ore 18,00 alle 20,30: Messa, Meditazione e ora di adorazione. Tema: « COMUNIONE E COMUNITA' MISSIONARIA ».

Giovedì 2 Aprile ore 18,00: Liturgia Penitenziale con le confessioni individuali - Ore 20: Messa con Precetto Pasquale.

Venerdì 3 Aprile - Ore 16.00 Via Crucis Cittadina per le strade del centro storico

LE MEDITAZIONI DELLE STAZIONI SARANNO DETTATE DA PADRE UMILE

ITINERARIO: Cattedrale (I) - Via Domenico Giglio - Piazzetta Purgatorio (II) - Via S. Francesco D'Assisi - Piazzetta S. Francesco D'Assisi (III) - Via Corallai (IV) - Via S. Lucia - Piazza S. Anna (V) - Piazza Iolanda (VI) - Corso Vittorio Emanuele (VII e VIII) - Via Torrearsa (IX) - Via Garibaldi - Via Barone Sieri Pepoli (X) - Piazzetta Cuba - Piazzetta Notai (XI) - Piazza Saturno (XII) - Piazza Scarlattì (XIII) - Via Biscottai - Piazza S. Giacomo - Via S. Pietro (XIV) - Chiesa S. Pietro (XV: « La Resurrezione »). Seguirà la S. Messa.

CALENDARIO QUARESIMALE

- 4 Marzo - Mercoledì delle Ceneri e Inizio di Quaresima**
Inizia la quarta tappa dell'Anno Vocazionale - Giorno di astinenza e digiuno
- 5 Marzo - Giovedì**
— Ore 18,00: alla Sala Maria SS. Annunziata incontro-dibattito sull'insegnamento della Religione - Relatori: Mons. Cesare Nosiglia e il prof. Giuseppe Antinoro.
- 6 Marzo - Primo Venerdì del Mese**
— Ore 17,30: Liturgia penitenziale di tutto il Vicariato di Trapani nella Parrocchia del Sacro Cuore.
— Ore 19,30: Messa in Cattedrale.
- 7 Marzo - Sabato**
— Consiglio Pastorale Parrocchiale - Ordine del giorno: 1) La Pasqua; 2) l'ordinazione Sac. di Alessandro Damiano; 3) La gita del 25 Aprile; 4) 25° di ordinazione del Parroco; 5) Relazione amministrativa; 6) Varie ed eventuali.
- 8 Marzo - I DOMENICA DI QUARESIMA**
Giornata della Donna
- 13 Marzo - Venerdì**
— Ore 17,30: Via Crucis in Chiesa;
— Ore 18,30: Messa per il gruppo di preghiera di « P. Pio ».
- 14 Marzo - Sabato**
— Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla Laurentina.
- 15 Marzo - II DOMENICA DI QUARESIMA**
Giornata delle vocazioni e del Seminario
— Dalle ore 20,00 alle ore 22,00: Adorazione Eucaristica per le vocazioni.
- 19 Marzo - Giovedì**
SOLENNITA' DI S. GIUSEPPE
Giornata del papà
— Ore 18,30: Messa Solenne

- 20 Marzo - Venerdì**
— Dalle ore 16,30 alle ore 21,00: Adorazione Eucaristica per i Gruppi Giovanili.
- 21 Marzo - Sabato**
— Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla Laurentina.
- 22 Marzo - III DOMENICA DI QUARESIMA**
Decimo Anniversario dell'occupazione della Cattedrale.
Giornata delle Volontarie Vincenziane. Si raccoglie per gli « assistiti ».
— Dalle ore 16,00 alle ore 21,00: Ritiro Spirituale dei Giovani (14-18 anni).
- 25 Marzo - Mercoledì**
SOLENNITA' DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
— Ore 18,30: Messa Solenne.
- 27 Marzo - Venerdì**
— Ore 17,30: Messa
— Ore 18,30: Liturgia Penitenziale
- 28 Marzo - Sabato**
— Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla Laurentina.
- 29 Marzo - IV DOMENICA DI QUARESIMA**
Giornata per la Missione Cittadina. Incontro dei giovani coi Seminaristi.
- 30 - 31 Marzo - 1-2 Aprile**
— Ore 18,00: Esercizi Spirituali al Popolo.
- 3 Aprile - Venerdì**
— Ore 16,00 Via Crucis per le strade
- 4 Aprile - Sabato**
— Ore 17,00: Assemblea Parrocchiale alla Laurentina.
- 5 Aprile - V DOMENICA DI QUARESIMA**
— Dalle ore 16,00 alle ore 22,00: Terza Consulta Giovanile a Salina Grande.
- 6 - 7 - 8 Aprile**
— Ore 20,30: Si ripetono gli Esercizi Spirituali.
- 9 Aprile - Giovedì**
— Dalle ore 18,30 alle ore 20,00: Incontro

di preghiera per i giovani al Seminario.
Tema: « Gli Apostoli - La Sequela ».

Dal 9 Aprile alla Pasqua:

- Esercizi Spirituali per:
1. Pescatori e Marittimi
 2. Impiegati della « Standa »
 3. Alunni del Liceo Classico ed Artistico.
 4. Alunni della Scuola Elementare
 5. Altre categorie di lavoratori e di impiegati.
- 10 Aprile - Venerdì**
— Ore 17,30: Via Crucis
— Ore 18,30: Messa per il Gruppo di preghiera « P. Pio ».
- 11 Aprile - Sabato**
— Ore 16,30: Incontri dei giovani coi Seminaristi.
— Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla Laurentina.
— Ore 19,30: Gruppo Mariano di Preghiera.
- 12 Aprile - DOMENICA DELLE PALME**
Inizio della Settimana Santa
Giornata mondiale dei Giovani.
Le offerte di oggi vanno ai poveri. Grande giornata di raccolta organizzata dalla « Caritas » per rendere gioiosa la Pasqua dei più bisognosi.
— Ore 9,45: Chiesa Addolorata: Benedizione delle Palme e Processione alla Cattedrale.
— Ore 10,15: Solenne Pontificale del Vescovo.
— Ore 8,15 - 9 - 12 - 19: Altre SS. Messe.
- N. B. - Il Calendario della Settimana Santa uscirà nella prossima « Lettera Aperta », che sarà distribuita nelle case insieme al ramoscello d'olivo benedetto.**

IOANNES PAVLVS II PONT. MAX.

DILECTE FILI, SALVTEM ET APOSTOLICAM BENEDICTIONEM.

PRECES AD NOS ADMOTAS LIBENTI BENIGNOQVE ANIMO EXCIPIENTES, VT SINGVLARIS IN TE BENEVOLENTIAE NOSTRAE TESTIMONIUM PVBLICE EXHIBEAMVS QVIPPE CVM DE CATHOLICAE REI PROPECTV ATQVE INCREMENTO NON VNO SIS NOMINE BENE MERITVS, TE

*Antoninum Aadragna
e Dioecesi Drepanensi*

NOSTRVM PRAELATVM HONORARIVM

ELIGIMVS, FACIMVS AC RENVNTIAMVS

TIBI IDEO PRIVILEGIA, HONORES, PRAEROGATIVAS CONCEDIMVS, QVAE EX INSTRVCTIONE «VT SIVE» SECRETARIAE STATVS SEV PAPALIS CVM HAC DIGNITATE SVNT CONIVNCTA.

DATVM ROMAE, APVD S. PETRVM, DIE X Februarii MCMCLXXXVII.



H. Card. Caracciolo

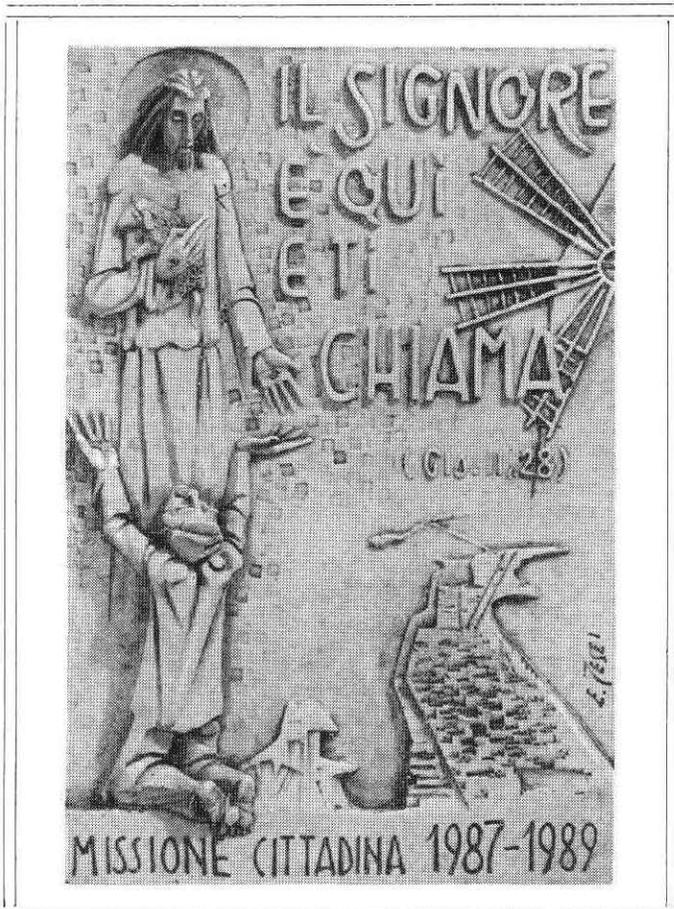


Applauditi in Cattedrale i cinque concerti d'organo dei Maestri :

- | | | |
|---|---|---|
| 1) WIJNAND VAN DE POL
(20 Dicembre 1986) | 3) FRANCESCO FINOTTI
(5 Febbraio 1987) | 5) GIANCARLO PARODI
(25 Febbraio 1987) |
| 2) FRANCO VITO GAIEZZA
(14 Gennaio 1987) | 4) LEONARDO NICOTRA
(18 Febbraio 1987) | |

Una manifestazione interessante e coinvolgente, oltreché di gran qualità musicale.

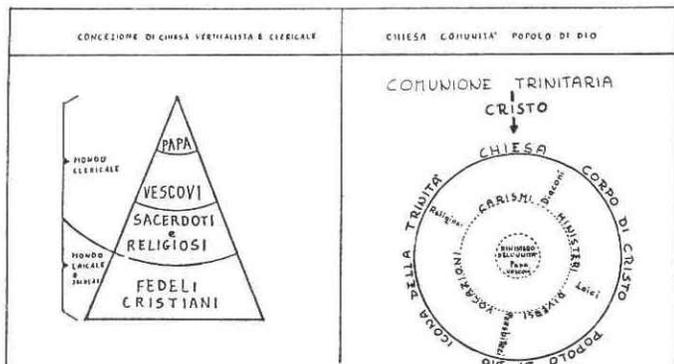
Verso «una nuova Missione Parrocchiale 1989»



SCHEDA N. 1

Dal Binomio "Clero - Laicato" Al Binomio "Comunità - Ministeri"

Gesù Cristo, con la sua morte e resurrezione ha fatto nascere la Chiesa.



Prima del Concilio:

La Chiesa era considerata come una « società perfetta »:

- a) al vertice la Gerarchia (Papa, Vescovi, Sacerdoti);
- b) alla base, i laici.

Dopo il Concilio:

La Chiesa è considerata come il « popolo di Dio », di cui fanno parte sia la Gerarchia, sia i laici. La Chiesa appare allora come una realtà coinvolgente: unico popolo in cammino, unica famiglia, con ministeri diversi.

Prima del Concilio:

- a) unici destinatari dei doni di Dio (carismi) erano considerati il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, cioè la Gerarchia;
- b) i laici ricevevano da essi la possibilità di affiancarsi al loro compito, in posizione « subordinata ».

Dopo il Concilio:

- a) la Gerarchia ha il « ministero della sintesi », e deve « scoprire con senso di fede i carismi, che sotto molteplici forme sono concessi ai laici » (Presbyterorum Ordinis, 9);
 - b) i laici, a partire dal Sacramento del Battesimo e della Confermazione, riscoprono il loro compito che è « la messa in atto di tutte le possibilità cristiane ed evangeliche nascoste, ma già presenti e operanti nella realtà del mondo » (Ev. Nunt. 70).
- 1) Le piccole comunità sono luoghi privilegiati per la nascita e lo sviluppo dei ministeri, ordinati e laicali, che vengono accettati ed esercitati unicamente come servizio alla comunione, e non come privilegio o potere.
 - 2) Le piccole comunità inaugurano un cambiamento nella situazione « religiosa » del cattolicesimo, provocando la comparsa di una pastorale a base laica, cioè una Chiesa in cui:
 - a) il laico incorporato a Cristo col battesimo è reso partecipe dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, e partecipa alla missione della Chiesa nel mondo (cfr. L.G. 31);
 - b) il Presbitero, come rappresentante del Vescovo, possiede il ministero della « sintesi », cioè discerne ed educa i vari servizi della base, ed amministra i Sacramenti. E' ancora, luogo di unità e di armonia all'interno della comunità e tra le varie comunità residenti in un dato ambiente.
 - 3) Le piccole comunità diventano sempre più visibilmente « segno » se si vive la comune responsabilità pur nella varietà delle vocazioni e dei compiti.

Domande per l'approfondimento:

- 1) La comunità cristiana promuove nei suoi membri il senso di appartenenza ecclesiale?
- 2) Li aiuta a scoprire che essi sono uniti a Cristo grazie all'inserimento in una Chiesa particolare avvenuto mediante il Battesimo?
- 3) Quali mezzi pensate di usare per aiutare le persone a passare dall'indifferenza e dall'atteggiamento di delega alla partecipazione nella Comunità cristiana?

NOTA BENE — La « Lettera Aperta » pubblicherà le altre sei schede del corso, tenuto dalla « Missione: Chiesa-Mondo » di Catania, agli animatori pastorali, in preparazione della Missione.

Don ALESSANDRO DAMIANO

GRATO AL SIGNORE PER LA SUA CHIAMATA VI ANNUNCIA CON GIOIA CHE VENERDI' 24 APRILE 1987, ALLE ORE 17,00, SARA' ORDINATO PRESBITERO NELLA CATTEDRALE S. LORENZO IN TRAPANI, PER L'IMPOSIZIONE DELLE MANI E LA PREGHIERA CONSACRATORIA DI SUA ECCELLENZA MONS. EMANUELE ROMANO

Domenica 26 Aprile 1987, alle ore 11,30, presiederà l'Eucarestia nella stessa Chiesa

N. B. — La Comunità regalerà a Don Alessandro Damiano un calice d'argento. Chi desidera partecipare a questo regalo comunitario si rivolga al Rag. Santino Sanicola o alla Signora Teresa Costantino.
Ne parleremo nella prossima « Lettera aperta ».

22 MARZO 1987 - RICORDANDO:

La Repubblica mercoledì 30 marzo 1977

Protesta dei baraccati a Trapani Senza una casa da nove giorni nella cattedrale

di ALBERTO SCARILE ADANI, 29. - Da tre...



Non seppellire con i morti le responsabilità dei vivi



Digiunano per protesta

La comunità parrocchiale di San...

LA REPUBBLICA

Lettera Aperta alle Auto...

La Chiesa di Trapani...

ORRIERE DELLA SERA

Chiese occupate

O FRA GLI ALTARI E GLI INGINOCCHIATOI

Da tre settimane a Trapani i senzatetto in cattedrale

Una cerimonia di battesimo durante la veglia pasquale

Ventidue famiglie che l'alluvione del novembre scorso

sfrattò dai loro tuguri - I motivi e i modi della protesta

La comunità parrocchiale di San...

IL DECENNALE DELLA OCCUPAZIONE DELLA CATTEDRALE (22 MARZO - 8 MAGGIO 1977)

CONTINUA AD INTERPELLARCI PER UN IMPEGNO PROMOZIONALE NEL QUARTIERE

LA COMUNITA' HA RIVOLTO UN APPELLO AFFINCHÉ LE AUTORITA' COMPETENTI INTERVENGANO NELLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI CHE AFFLIGGONO IL NOSTRO QUARTIERE. A QUESTO SCOPO HA PROMOSSO LA SEGUENTE PETIZIONE :

PETIZIONE POPOLARE, AL SIG. SINDACO DI TRAPANI, PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER ANZIANI E UN CENTRO RICREATIVO PER RAGAZZI, NEL CENTRO STORICO

I sottoscritti cittadini, di fronte al dramma della solitudine e dell'abbandono degli anziani e alla carenza di strutture e iniziative formative a favore dei fanciulli e dei ragazzi di questo quartiere del Centro Storico, che anche per tali motivi possono essere esposti a rischi di emarginazione e deviazioni,

CHIEDONO

- all'Ill.mo Sig. Sindaco e alla Spett.le Amministrazione Comunale, che vengano creati i seguenti servizi:
- Un centro diurno per l'accoglienza e l'assistenza sociale ricreativa degli anziani che gravitano nel quartiere, suggerendo, come possibile sede, i locali al piano terreno dell'ex Ospedale S. Antonio (Palazzo Lucatelli);
- Un centro diurno per l'accoglienza e l'assistenza sociale, ricreativa e culturale dei fanciulli e ragazzi che abitano e/o gravitano in questo nostro quartiere del centro storico, individuando nell'atrio e in alcuni dei locali del vecchio Tribunale, sito in Via Roma, la possibile sede.

NOTA BENE: A tutt'oggi sono state raccolte circa 700 firme. Si raccoglieranno, ancora, per tutto il periodo della Quaresima altre firme nel territorio parrocchiale ed in Cattedrale. La petizione sarà consegnata al Sindaco, nella settimana successiva alla Pasqua. Chi desidera impegnarsi nella « raccolta di firme » cheda la scheda di petizione all'Ufficio Parrocchiale.

LEGGE IN FAVORE DI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI, ANCHE CLANDESTINI

La legge n. 943 del 30 dicembre 1986 offre a tutti gli immigrati extracomunitari, anche clandestini, la possibilità di regolare la propria posizione.

A tal fine gli interessati devono presentarsi entro il 27 aprile c. a. o agli Uffici del Lavoro o alla Questura per mettersi in regola.

I fedeli vedano come e cosa fare per aiutare questi fratelli che vivono in stato di bisogno.

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

MOLTIPLICHIAMO LA NOSTRA GIOIA PASQUALE

Carissimi,

alle volte ci si arrovella per cercare le parole più adatte, le frasi più elaborate per esprimere il pensiero, specie nelle grandi occasioni, come può essere la Pasqua, e ci si dimentica che la semplicità, il cuore aperto fanno sempre maggior breccia. Anche noi, quindi, vogliamo esprimerci con tutta semplicità verso voi tutti. Fra poco è Pasqua: è una festa a tutti cara. Risveglia il senso della vita, della vittoria, il gusto dei sentimenti buoni ed elevati, l'amore per i fratelli, il desiderio di festa e di pace.

La nostra gioia pasquale quest'anno è moltiplicata dall'ordinazione del quinto sacerdote novello della nostra Comunità: Don Alessandro Damiano, e da un rinnovato impegno verso i poveri che viene nel ricordo del decennale dell'« occupazione » della nostra chiesa da parte degli « alluvionati ».

Dieci anni or sono nella nostra Cattedrale non c'è stata scissione tra la cronaca e l'annuncio della Pasqua.

Il canto dell'« Alleluia » pasquale era accanto ai nostri fratelli che risorgevano ed ottenevano casa e vita.

La vita ha vinto la morte!

La Pasqua è un invito a scegliere. Come dobbiamo vivere la nostra vita?

Alleati con i poveri scartati che Dio ha deciso di mettere come primi nella Sua testata d'angolo o invece con coloro che scartano perché i loro palazzi risultino più belli e più imbattibili? Questa è la scelta di fondo! Tocca a noi scegliere il posto giusto! Cristo ha scelto la vita, la Resurrezione! Anche Don Alessandro, facendosi prete sceglie la Vita, la Resurrezione! Noi cosa scegliamo?

La nostra Comunità di fede in Cristo Risorto diventi lievito nella storia, iniziando dal nostro quartiere « San Lorenzo » e dagli « ultimi ».

Aiutiamoci fraternamente! Moltiplichiamo dunque, la nostra gioia!

Trapani, Domenica delle Palme, 12 - 4 - 1987

Don Antonino Adragna - Parroco

e l'Assemblea Parrocchiale « S. Lorenzo »



DACCI LA TUA PACE

Dacci, Signore, quella Pace strana che sboccia in piena lotta come un fiore di fuoco; che spunta in piena notte come un canto nascosto; che giunge in piena morte come il bacio atteso. Dacci la Pace di quelli che vanno sempre, nudi di vantaggi, vestiti dal vento di una speranza. Quella Pace del povero che ha già vinto la paura. Quella Pace del libero che si aggrappa alla vita. La Pace che si condivide in uguaglianza come l'acqua e l'Ostia.

Il Canto dei cristiani del Cile



I ramoscelli di ulivo che vengono distribuiti nelle case e alla porta della Chiesa sono un omaggio della Comunità Parrocchiale alle famiglie. Le offerte raccolte sono a beneficio delle opere parrocchiali. Grazie per la vostra generosità!

ORARIO DELLA SETTIMANA SANTA

GIOVEDÌ SANTO - 16 APRILE

- Ore 10,00: MESSA DEL CRISMA - Solenne Concelebrazione di Mons. Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi Benedizione degli Olii.
- Ore 17,30: MESSA VESPERTINA PONTIFICALE «NELLA CENA DEL SIGNORE» Rito della lavanda dei piedi - Adorazione Eucaristica fino alle ore 24,00.
- Ore 23,00: Ora di Adorazione e di Preghiera.

VENERDÌ SANTO - 17 APRILE

- GIORNATA DI ASTINENZA E DIGIUNO
- Ore 17,30: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE.
- Dalle ore 22,00 alle ore 24,00: Veglia di preghiera dinanzi al Crocifisso (a porte chiuse - entrata dalla Sacrestia - via Giovanni XXIII).

SABATO SANTO - 18 APRILE

IL MISTERO DI CRISTO NEL SEPOLCRO

« Quando Cristo morì, dal suo costato uscì la Chiesa. Ogni volta che il suo mistero pasquale è reso presente, la Chiesa sorge di nuovo più giovane, più forte, più bella, più feconda »

Metodio d'Olimpo

N. B. - NON DIMENTICHIAMO I POVERI. Metti la tua offerta o il ricavato dei pasti non consumati il Venerdì Santo nella cassetta ai piedi del Crocifisso che trovi nella navata centrale della Cattedrale! Renderai così gioiosa anche la PASQUA DEL POVERO!

— Ore 9,00: AZIONE EXTRALITURGICA La Comunità Parrocchiale parteciperà con canti e preghiere alla Processione dei Misteri.

Trovarsi dinanzi alla Cattedrale ed inserirsi al passaggio del gruppo della Madonna Addolorata.

— Dalle ore 17,00 alle ore 20,00:

CONFESSIONI

Diversi sacerdoti saranno disponibili in Cattedrale per le Confessioni.

— Ore 22,30: VEGLIA PASQUALE

PASQUA DI RESURREZIONE - 19 APRILE GIORNO ASSOLUTAMENTE NUOVO PER L'UMANITÀ, GIORNO CHE DOMINA TUTTA LA STORIA DEL MONDO, GIORNO CHE INAUGURA LA NUOVA CREAZIONE.

ORARIO SS. MESSE:

— Ore 8,15 - 9,15 - 12,00 - 19,00

— Ore 10,15: Pontificale di Mons. Vescovo

VIENI CON NOI IN TERRA SANTA

(Dal 3 al 12 Settembre 1987)

10 GIORNI IN

ISRAELE - GIORDANIA - MONTE SINAI

Prenotarsi subito in Sacrestia oppure telefonare al Signor Aldo Incagnone Tel. 23362 o 38049.

E' pronto il programma dettagliato.

LA NS. COMUNITA' PARROCCHIALE

ANNUNCIA CON GIOIA

CHE LUNEDÌ 29 GIUGNO 1987

ALLE ORE 18,30

NELLA SOLENNITA' DEGLI APOSTOLI

PIETRO E PAOLO

CELEBRERÀ IL XXV ANNIVERSARIO

DELL'ORDINAZIONE SACERDOTALE DI

MONS. ANTONINO ADRAGNA

NOSTRO PARROCO

Don Pietro Messana

Presidente del Comitato

UN QUINTO SACERDOTE NOVELLO!

Carissimi,

il giovane Alessandro Damiano, nato a Trapani il 13 Luglio 1960, in possesso del diploma di ragioniere, conseguito nell'anno 1979-80, dopo gli anni di teologia vissuti nel Pontificio Seminario Romano Maggiore, sarà ordinato Sacerdote venerdì 24 Aprile p. v. alle ore 17,00 in Cattedrale per l'Imposizione delle mani e la Preghiera Consacratoria del nostro Vescovo.

E' una vocazione maturata nella prima Comunità ecclesiale di base «S. Lorenzo» che si è impegnata, insieme a tutta la Parrocchia e la Diocesi a portarla al Sacerdozio, con l'aiuto di Dio.

Fin dal suo ingresso in Comunità, nel lontano 1976, ho visto in lui una chiamata al sacerdozio.

Da allora Alessandro si è messo alla ricerca sincera del Volto di Dio e si è educato a vivere questa prospettiva.

Dopo 11 anni gli è regalato di gustare già sulla terra, almeno in parte, con l'ordinazione, la profondità del mistero di Dio.

Il Volto di Dio, l'ha cercato prima in Parrocchia e poi in Seminario nella maniera che piace più al Signore: facendosi da catechista piccolo con i piccoli, servendo il Signore nelle liturgie e i fratelli nella sofferenza. Non disdegna i lavori più umili, allenandosi, nella ricostruzione del Santuario di Sant'Anna, al servizio manuale, strumento anch'esso di santificazione.

Ama sintonizzarsi maggiormente con le persone che hanno



Don Alessandro (il primo a sinistra) con i Presbiteri e con il Gruppo Liturgico della Cattedrale

realtà esistenziali difficili regalando loro solidarietà e comprensione, adoperandosi nella condivisione specialmente nella «occupazione della Cattedrale» e nel terremoto dell'Irpinia, dove è stato validissimo mio collaboratore.

Attraverso la formazione del Seminario Romano, ha penetrato il messaggio biblico, ecclesiale e sacerdotale al punto da poter salire l'altare di Dio e poter da oggi in poi guardare agli uomini con gli occhi di Dio.

Scrivendo nell'invito di ordinazione: «Noi preti non abbiamo più né madre, né padre, né sposa, né figli, né parenti, né amici, per essere a tutti madre, padre, sposo, figlio, parente, amico. Tutte le gioie di tutti son nostre, tutti i dolori. Chi muore, chi nasce, chi sta male, chi sposa è un nostro parente stretto, sempre», desidera essere col suo sacerdozio «segno di contraddizione» in famiglia, nell'ambiente, nel mondo. Un prete che voglia collaborare al progetto salvifico di Dio, per una terra più umana e più cristiana.

VIENE ORDINATO perché tra lui e Dio c'è una relazione che lo spinge a lasciare tutto per andare dove Lui gli indicherà.

VIENE ORDINATO perché non si sente al servizio del Regno se non riattualizza in se le parole del Vangelo «Chi vuol seguirmi, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua»

VIENE ORDINATO non perché sia il più coraggioso, si da meritarsi grandi elogi e stime, non ha nessun desiderio di eroismo. Dice di «sì» perché prima di lui un'umile ragazza di Nazareth ha cantato: «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente».

VIENE ORDINATO non perché ha voglia di diventare maestro per gli altri, ma perché si è accorto che di maestri ce ne sono tanti, quelli che mancano sono i «servitori» della Parola, della giustizia, dell'amore, della pace: «Guai a me se non evangelizzo».

VIENE ORDINATO non perché potrebbe far molto, ma perché ha bisogno di riapprendere ad essere: «Fedele nel poco».

VIENE ORDINATO perché altri, ne ho tutta la sensazione, partino per questa Meta insieme a Lui.

In questa quinta tappa dell'anno vocazionale preghiamo perché l'amore di Cristo spinga tanti giovani verso i fratelli.

«La vita è dolce! Cristo, unica risposta a tutte le esigenze, entra nel cuore di tutti gli uomini!» mi scriveva Don Alessandro il 27 maggio 1981, prima di entrare in Seminario.

Dopo questo dono per lui la vita diverrà più dolce.

Abbraccio il novello sacerdote come al momento dello «scambio di pace». Mi unisco con gioia a mamma Carmela e al fratello Giuseppe.

Papà Francesco, che in compagnia dei Santi, gusta già il pane di Dio, insegni a suo figlio sacerdote ad essere per i suoi fratelli quello che lui fu: padre.

E' bello avere un papà in Cielo e sapere che aspetta, è dolce pensare che quando verrà l'ora, accoglierà nella soglia e dirà «Hai fatto un buon cammino, figlio mio!»

Vi accludo il programma e vi invito tutti all'Ordinazione e alla Prima Messa, in attesa

DON ANTONINO ADRAGNA

QUINTA TAPPA DELL'ANNO VOCAZIONALE

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON ALESSANDRO DAMIANO

(21 - 26 Aprile 1987)

MARTEDI' 21 - MERCOLEDI' 22 - GIOVEDI' 23 APRILE

— Ore 18,30 - «Triduo sul sacerdozio», predicato da Don STRAPPA PIETRO, direttore spirituale del Pontificio Seminario Romano Maggiore.

GIOVEDI' 23 APRILE - VIGILIA

— Dalle ore 20,00 alle ore 23,00 - Veglia di Preghiera - Santa Messa e consacrazione del Calice e della Patena che la

Comunità parrocchiale regalerà al novello Sacerdote.

VENERDI' 24 APRILE

— Ore 17,00 - Ordinazione sacerdotale di Don ALESSANDRO DAMIANO.

DOMENICA 26 APRILE

— Ore 11,30 - Prima Messa Solenne celebrata da Don Alessandro.
— Ore 20,00 - Momento di gioia comunitaria alla «Laurentina».

DOMENICA 31 MAGGIO

— Ore 6,00 - A chiusura del mese di Maggio consacrato a Maria, nella grande vigilia dell'apertura dell'Anno Mariano (7 giugno), pellegrinaggio della Comunità parrocchiale alla Madonna nel Santuario di Gibilmanna (Diocesi di Cefalù), per ottenere dal Signore tante e sante vocazioni al sacerdozio e per ringraziarlo per il dono del quinto Sacerdote novello.

N. B. — La Comunità regalerà a Don Alessandro Damiano un calice d'argento e una casula. Chi desidera partecipare a questo regalo comunitario si rivolga al Rag. Santino Sanicola o alla Signora Teresa Costantino.

MESE DI MAGGIO

Ogni sera alle ore 18,10:

Rosario Biblico - Litania Mariana - Messa solenne dinanzi all'altare della Madonna

1 Maggio - Giovedì — Festa di San Giuseppe, Patrono dei Lavoratori - Inizio della VI tappa dell'Anno Vocazionale.

Dalle ore 8,00 (partenza dalla Cattedrale) alle ore 17,00: **Ritiro e Giornata Comunitaria al Santuario di S. Anna.** - Occorre portare breviario, Bibbia e pranzo a sacco - Prenotarsi in sacrestia e mettere le proprie macchine a disposizione dei fratelli - Ore 18,10: In Cattedrale. Rosario e Messa solenne. Segue l'ora di Adorazione per le vocazioni.

**Domenica 17 Maggio
Ore 17,00 in Cattedrale**

**QUINTO CONCERTO DELLE CORALI
«CITTA' DI TRAPANI»**

a favore degli «ultimi»

Parteciperanno le Corali della Provincia. Ospiti alcune Corali della Sicilia.

(Ingresso libero)

SI RINNOVANO GLI IMPEGNI NEL DECENNALE DELLA OCCUPAZIONE DELLA CATTEDRALE

Ricordare gli avvenimenti passati, è quasi un rituffarsi nella storia che fu per rivedere con la memoria i fatti e le gesta che più ci colpiscono. Tutto questo, spesso è un esercizio bello, tanto da non voler più tornare al presente, tante altre volte invece, è così malinconico che quasi si preferisce dimenticare, ma sia nel primo che nel secondo caso è impossibile cancellare dalla memoria.

Sono trascorsi dieci anni dalla « occupazione della Cattedrale » da parte dei senza casa, e quella esperienza non è stata vana né è stata dimenticata dalle persone che l'hanno direttamente vissuta. E' pur vero che con il passare del tempo, tanti propositi e tanti slanci si affievoliscono, ma quando una vicenda così importante, segna come un marchio la nostra esistenza, essa rimane indimenticabile e continuamente ci sprona ad una continua conversione.

Quell'avvenimento ci offrì la possibilità di incontrare tante persone, ciascuna con una storia ricca di travagli e con non pochi pregiudizi nei confronti della comunità ecclesiale.

A quell'impatto abbiamo avuto la sensazione di essere impreparati e non aver chiaro cosa fare, ma già dalla prima sera bastò dialogare con loro, far capire che eravamo persone normali, semplici se volete, ma non superficiali, disposti a condividere le loro ansie e le loro gioie, a lottare per loro e con loro, perché tanti pregiudizi scomparissero lasciando il posto ad una considerazione migliore della Chiesa e ad una speranza nuova mai conosciuta prima, quella speranza che viene dalla scoperta che Dio è con noi e non ci abbandona.

La maggior parte delle persone che allora hanno vissuto quegli eventi fanno ancora parte della comunità parrocchiale e collaborano con il parroco nel tentativo di far Chiesa come insegna il Vangelo e il Vaticano II, avendo scoperto, per altro, il vero volto di Cristo nel volto dei fratelli. E' per questo che molti di essi hanno dato vita alle piccole Comunità Ecclesiali di Base (C.E.B.) dove scoprono sempre più cosa vuol dire essere Corpo di Cristo; ogni persona capisce di essere un valore in sé e di dover e poter contribuire alla salute e allo sviluppo di questo Corpo di cui Cristo è il Capo.

Le piccole Comunità Ecclesiali di Base danno il loro contributo specifico alla realizzazione del piano pastorale parrocchiale in armonia e in comunione con le altre comunità presenti nella parrocchia. Esse, dopo un periodo di formazione e dopo la Missione Parrocchiale, svoltasi nel dicembre 1984, hanno cominciato ad agire fuori delle mura della Chiesa parrocchiale continuando gli incontri con quelle famiglie già avvicinate durante la Missione. In alcuni condomini gli incontri si svolgono regolarmente e ci si sforza, a partire da quella situazione, di vivere come Chiesa Popolo di Dio in cammino.

In questi luoghi, che nel tempo crescono di numero, si scopre come la Parola di Dio che guida l'incontro, interroghi la storia di ogni partecipante e provochi lentamente un cambiamento fino a determinarne uno slancio di vera solidarietà fondata sull'amore di Dio comunicatoci da Cristo.

A distanza di dieci anni da quei fatti la comunità cristiana ha già iniziato una « nuova occupazione » pacifica dei condomini, delle zone più povere del quartiere, dei negozi, e noi membra di questa parrocchia, vorremmo estendere questa presenza al di là delle nostre forze perché abbiamo capito che è più bello dare, che affannarsi nella ricerca di potere, ricchezze o altro, escludendo dalla propria vita Cristo e i bisognosi di giustizia e dei beni primari.

Ormai crediamo che è tempo di proporre a tutti gli uomini senza distinzione alcuna, la ricerca del bene comune, che va al di là dell'interesse di parte, affinché la comunità umana cresca nel vero progresso e nella solidarietà, solidarietà già più volte espressa in Parrocchia nell'ambito della CARITAS, che ha tante volte operato e opera nel silenzio del mondo ma alla luce di Cristo, testimoniando sempre quali sono i punti fondamentali del suo cammino e cioè che:

- 1) LA CARITA' NON E' ASSISTENZIALISMO, MA CONDIVISIONE E PROMOZIONE UMANA. NON FAVORISCE L'ACCATTONAGGIO;
- 2) LA TESTIMONIANZA DELLA CARITA' NON E' APPANNAGGIO DI POCHI, MA DI TUTTA LA COMUNITA';
- 3) BISOGNA PROMUOVERE IL VOLONTARIATO, VERA SPERANZA DEL FUTURO;
- 4) RINNOVARE, NELLA LINEA DI UNA GLORIOSA TRADIZIONE, CONTENUTI E MODALITA' NUOVE NON SOLTANTO A FAVORE DEGLI « ULTIMI », MA ANCHE DELL'AMBIENTE. E IL NOSTRO AMBIENTE « CHIAMATO CENTRO STORICO » STA DIVENTANDO « L'ULTIMO » TRA GLI ULTIMI.

La Caritas Parrocchiale « S. Lorenzo »

LIETA NOTIZIA

Il Santo Padre il 10 febbraio ha conferito l'Onorificenza Pontificia « Croce Pro Ecclesia et Pontifice » alla Dott.ssa **D'Angelo Mariannina**, nostra presidente parrocchiale di azione cattolica. Vogliamo ringraziare il Signore per gli intensi frutti del lavoro apostolico svolto dalla nostra sorella in Diocesi e Parrocchia. Ancora, ad multos annos! E' l'augurio della Madre Parrocchia che l'ama e si vanta di averla tra i figli prediletti.

CHIESE OCCUPATE, CHIESE DESERTE!

Ormai da molto tempo i senzatetto, vittime dell'ultima alluvione, occupano il Duomo di Trapani e lo occupano con il consenso del loro vescovo. La notizia è stata commentata in vario modo e non smette di sollevare inquietudini, irritazioni, se non addirittura motivi di scandalo. Ma che cosa c'è di scandaloso, se non in ciò che urta e disturba le nostre abitudini, in quanto si contrappone al nostro modo di vedere e sentire la chiesa che è per troppa parte un modo diminuito, un atto di separazione? Proviamo a scendere dentro di noi, a rimettere in discussione ciò che abbiamo codificato e mummificato e non costituisce più materia di discussione.

Fino a che punto la nostra visione di una chiesa, fosse pure la nostra parrocchia, supera la categoria di una casa privilegiata di certi sentimenti, un simbolo piuttosto che la sede della comunione dei cattolici, la Domus Ecclesiae? Per troppe ragioni la chiesa è diventata luogo degli appuntamenti ufficiali e per una ristretta cerchia di persone il luogo della preghiera, in nessun modo rappresenta una costante di vita, un'abitudine rinnovata e animata dallo spirito di necessità.

Solo in periodi eccezionali riacquista il suo carattere e risponde alla invocazione di aiuto e di protezione: tutti ricordano certi episodi dell'ultima guerra quando una chiesa voleva dire rifugio o — come è successo vicino a Camaiore — il luogo del sacrificio. Ora — sia pure in tutt'altre dimensioni — la vicenda di Trapani rientra in quest'ordine di motivi: l'occupazione — se letta correttamente, come per l'appunto ha fatto quel vescovo — risponde a questo primo significato di comunione; più che una protesta è un grido, un monito, e una accusa a quanti, pur dicendosi cristiani, hanno diviso la vita umiliandola e mortificandola. E' la famiglia dei diseredati, delle vittime dell'ingiustizia che si rivolge alla chiesa come alla madre e forse non sa calcolare neppure di quanto forza sia portatrice la sua parola e il suo gesto.

Il cristianesimo è o dovrebbe essere una chiesa, una comunione epperò succede, ogni volta che l'ordine apparente delle cose viene attaccato, contestato o, soltanto, messo in discussione, che noi stessi che ci diciamo cristiani stentiamo a ritrovare non solo dove batte il cuore della verità ma addirittura a riconoscere il volto originario della nostra famiglia. Siamo pronti a prendere atto dell'offesa all'edificio, ci disturba una protesta che, in mancanza di meglio, viene indirizzata al simbolo primo della nostra chiesa e non siamo in grado di fare il passo giusto per cogliere il senso vero della questione che — lo ripetiamo — non sta nell'ambito di uno stemma ma in ciò che noi abbiamo fatto di questo stemma, nel fatto che ci nascondiamo dietro la bellezza, la parte della memoria puramente esteriore di queste nostre cose.

In fondo quei disgraziati non fanno che ricordarci — e dal cuore stesso delle nostre chiese abbandonate — la misura e la colpa della nostra latitanza, della nostra sordità. Chi tradisce di più la chiesa? Chi ne ricorda il suo significato autentico o chi invece ne ha fatto un simulacro, il monumento perenne della nostra fuga? In altre parole, da una parte c'è la famiglia di chi rivendica il diritto della partecipazione nella vita di comunione, dall'altra ci siamo noi che della religione di Cristo abbiamo conservato soltanto un'immagine sentimentale e per questo ne codifichiamo negli edifici l'assenza e la morte. Non nascondiamoci quindi dietro lo scandalo, un gesto di profonda ipocrisia, cerchiamo piuttosto di capire che cosa sia e debba essere la chiesa del Cristo vivente. Chi vuole stare dentro la chiesa conta o dovrebbe contare assai di più di chi l'ha disertata.

CARLO BO

(dal Corriere della Sera del 19 Aprile 1977)



S. Ecc. Mons. Francesco Ricceri

TRASLAZIONE

A sette anni dalla morte, i resti mortali di S. E. Mons. FRANCESCO RICCERI, Vescovo di Trapani dal 1961 al 1978, saranno traslati dal cimitero alla Chiesa Madre di Biancavilla, martedì 28 Aprile 1987, alle ore 18,30.

Nella Città di Biancavilla si daranno convegno, per la circostanza, eccellentissimi Vescovi, Autorità e tanti sacerdoti ed amici che Lo hanno stimato.

Il monumento contribuisce validamente a rinverdire e rafforzare la venerazione per Mons. Ricceri.

Con la venerazione si moltiplicheranno l'invocazione per la sua anima benedetta e le preghiere che rivolte al Signore per Lui, in spirito di fede, otterranno nuove grazie a Biancavilla, suo paese natale, e alla Diocesi di Trapani, da Lui tanto amata.

E' superfluo dire che l'erezione di un monumento in Suo onore è un vanto per i fedeli di Biancavilla mentre purtroppo per noi è rimasto solo un desiderio.

Ci auguriamo che almeno le opere di Mons. Ricceri, lasciate in Diocesi, ci aiutino a ricordare sempre il grande Vescovo « Costruttore », il Presule dell'accoglienza e della speranza, il Pastore della carità, del Congresso Eucaristico Diocesano, del Sinodo Pastorale Diocesano, del primo Diacono permanente della Sicilia, della Fraternità del Clero e di tante numerosissime iniziative.

La nostra Parrocchia riverente e commossa implora per Lui lo splendore dei Santi.

Isola pedonale e litoranea nord per risanare la Trapani Vecchia

Pubblichiamo una lettera della nostra « Associazione Culturale Laurenziana » apparsa sul « Trapani Sera » del 6 marzo 1987, per la resurrezione del nostro quartiere « San Lorenzo »:

In qualità di pro Presidente dell'Associazione « Laurenziana », sodalizio che si propone lo studio dei problemi storico-culturali e socio-economici del nostro centro storico, forte della mia esperienza ultraventennale di amministratore comunale, intervengo nel dibattito sulla Litoranea Nord proposto da Michele Megale. Ritengo che svariati siano i motivi a sostegno della realizzazione di un'opera, oserei dire, vitale per la Città. La prima motivazione è di dominio pubblico data la sempre più drammatica situazione del traffico cittadino che sta « uccidendo » inesorabilmente il nostro Centro Storico. La situazione è comune alla maggior parte delle città del nostro paese, ma a Trapani, date le peculiari caratteristiche geografiche della città, il problema assume dimensioni ed importanza del tutto originali. La soluzione con parcheggi esterni da collegare con il centro a mezzo di pulmini, a parte le disfunzioni possibili (scioperi, lunghe attese e disservizi in genere), non so come risolverebbe il collegamento con il porto sede di molteplici attività (merci, passeggeri e pesca). In verità l'unica soluzione, a mio avviso, sarebbe la realizzazione della Litoranea Nord (soluzione ormai largamente condivisa) e la creazione di adeguati parcheggi lungo il suo percorso.

Quanto dirò appresso non è una novità, ma era già previsto in un progetto risalente agli anni cinquanta. Esiste, a nord della vecchia città (alle spalle del mercato del pesce), un'area di mare di circa cinquanta-

mila metri quadrati delimitata da vecchi bastioni e dalla scogliera esistente. Tenendo conto che buona parte di tale area è interrata, completando l'interramento dei bassi fondali adiacenti, si recupererebbe una vastissima area proprio a ridosso del Centro Storico. Questa area, protetta a nord da una valida scogliera frangiflutti, potrà essere facilmente collegata con la città attraverso passaggi e scalinate (alcune già esistenti). Avendo a disposizione tanta superficie, non sarà problematica l'ubicazione della sede stradale, dei parcheggi e di altri servizi (un tempo si pensava di spostare il mercato del pesce): si otterrà insomma, uno spazio completamente per le esigenze anche future del Centro.

Tutto ciò potrebbe rendere possibile la realizzazione di un'ampia isola pedonale cittadina.

Quanto già detto non contrasta con una seconda motivazione alla realizzazione della Litoranea Nord e cioè il recupero di opere di interesse storico-culturale di grande importanza per la città. Mi riferisco alle Mura di Cinta, di epoca aragonese e al Forte di S. Anna ridotti a mal partito dal tempo, dalla furia del mare e dalla incuria dell'uomo. Sarebbe sequenziale il restauro di queste opere ricche di storia e la possibilità di ammirarle da una nuova prospettiva.

Ribadisco che l'esigenza dell'utilizzazione della detta area, quale polmone vitale, era già sentita circa trenta anni fa; oggi, tale esigenza si è ingigantita dietro la spinta di situazioni ulteriormente peggiorate.

Tutte le altre considerazioni che ciascuno di noi può fare, ritengo non siano altro che corollari di quanto esposto; si tratta, in sintesi, di rendere più vivibile il Centro avvantaggiandosi di tutti i benefici che derivano dall'opera e dalla creazione della

isola pedonale. Tra questi voglio accennarne brevemente alcuni:

■ Riduzione (o auspicabile inversione) dello spopolamento del Centro (per fare un esempio: il territorio della Parrocchia di S. Lorenzo è passato, nel volgere di pochissimi anni, da settemilacinquecento a quattromila abitanti).

■ Convenienza del restauro e ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico e privato.

■ Potenziamento delle attività connesse al porto.

■ Possibilità per i Trapanesi di ritrovare nel Centro il fascino di un tempo, ma in una atmosfera tranquilla, lontana dai rumori e non appesantita dai gas di scarico delle automobili.

■ Un ambiente più consono al richiamo di maggiore afflusso turistico.

Potrei approfondire ulteriormente la portata dei citati benefici ed elencarne ancora. Tutto ciò in sintesi, dimostra l'ampiezza della problematica alla base di un progetto molto ampio che dovrà necessariamente svilupparsi gradatamente nel tempo nei suoi obiettivi primari (bonifica della zona con creazione di parcheggi, esecuzione della sede stradale) e secondari (restauro delle Mura e del Forte, zona pedonale, servizi vari).

Tutto ciò sarà possibile solo avvalendosi di tutte le forze cittadine a tutti i livelli: forze che conoscono ed amano la nostra Città e che non vorranno sciupare tempo ed energie in sterili diatribe ed in ricerche di soluzioni miracolistiche facendo tesoro di amare esperienze passate (da quaranta anni attendiamo un piano regolatore).

Dott. Domenico Laudicina
pro Presidente della
Associazione Laurenziana

XII CONVEGNO NAZIONALE DELLE COMUNITA' ECCLESIALI DI BASE

« LE CEB : RISCHIO EVANGELICO E PROFEZIA DI UNA MISSIONE NUOVA
NELLA CHIESA E NELLA SOCIETA' ITALIANA »

Roma: Hotel Ergife, 30 Aprile - 3 Maggio 1987

L'invito è rivolto a tutti, prenotatevi !

GITA-PELLEGRINAGGIO

La Parrocchia organizza per domenica 31 Maggio - Festa dell'Ascensione - una gita-pellegrinaggio a Cefalù e al Santuario di Gibilmanna.

Quota L. 18.000.

Prenotarsi subito in ufficio parrocchiale.

Partenza ore 6,00 dalla Cattedrale - Rientro ore 23,00 circa. Portare pranzo a sacco.